

A Varese il documentario “20 Days in Mariupol”

Pubblicato: Venerdì 12 Gennaio 2024



 21:00 – 23:00

 Sala Montanari

 Sala Giuseppe Montanari – Ex cinema Rivoli, Via dei Bersaglieri

Sabato 20 gennaio alle ore 21 presso la Sala Montanari a Varese, l'associazione **Le Vie dei Venti** propone in prima visione il film documentario “**20 Days in Mariupol**” diretto da Mstyslav Chernov. Il film candidato all'Oscar 2024 è un resoconto in prima persona di ciò che accadde nella città di Mariupol nei primi giorni della guerra in Ucraina.

Un team di giornalisti **dell'Associated Press (AP)**, intrappolati nella città assediata di Mariupol, lotta per continuare il proprio lavoro documentando le atrocità dell'invasione russa. Come unici giornalisti internazionali che rimangono in città, catturano quelle che in seguito diventano immagini distintive della guerra: bambini morenti, fosse comuni, il bombardamento di un ospedale di maternità e altro ancora. Dopo quasi un decennio di coperture di conflitti internazionali, tra cui la guerra Russia-Ucraina per l'AP, “**20 Days in Mariupol**” è il **primo lungometraggio di Mstyslav Chernov**.

Attingendo alle notizie quotidiane di Chernov e ai filmati personali del suo paese in guerra, “20 Giorni a Mariupol” è **un resoconto vivido e straziante dei civili intrappolati nell’assedio**, nonché una finestra su cosa sia riferire da una zona di conflitto e l’impatto di tale giornalismo in tutto il mondo. “Quando ero adolescente in Ucraina, nella città di Kharkiv, a solo 20 miglia dal confine russo, come parte del programma scolastico ho imparato a maneggiare una pistola. Mi sembrava inutile: l’Ucraina, pensavo, era circondata da amici. Da allora ho seguito le guerre in Iraq, Afghanistan e nel territorio conteso del Nagorno Karabakh, cercando di mostrare al mondo la devastazione in diretta. Ma quando nell’inverno 2022 gli americani e poi gli europei hanno evacuato il personale delle loro ambasciate dalla città di Kiev e ho analizzato sulle mappe l’assembramento delle truppe russe proprio di fronte alla mia città, non ho potuto che pensare: “Oh mio povero Paese”. Nei primi giorni di guerra, i russi hanno bombardato l’enorme Piazza della Libertà di Kharkiv, dove avevo passato i miei vent’anni. Sapevo che le forze russe avrebbero considerato la città portuale orientale di Mariupol come una conquista strategica per la sua posizione sul Mar d’Azov. Così la sera del 23 febbraio mi sono diretto lì insieme al mio collega Evgeniy Maloletka, fotografo ucraino dell’Associated Press, con il suo furgone Volkswagen bianco. Durante il tragitto, ci siamo preoccupati di non avere abbastanza ruote di scorta, e abbiamo trovato online un uomo nelle vicinanze, disposto a vendercele. Abbiamo spiegato a lui e al cassiere del negozio di alimentari aperto tutta la notte che ci stavamo preparando alla guerra. Ci hanno guardato come se fossimo pazzi. Arrivammo a Mariupol alle 3:30. La guerra iniziò un’ora dopo”

Mstyslav Chernov è un giornalista e reporter vincitore del premio Pulitzer, membro di The Associated Press (AP) e presidente dell’Associazione ucraina dei fotografi professionisti. Da quando è entrato a far parte di AP nel 2014, ha seguito i principali conflitti, crisi sociali e ambientali in Europa, Asia e Medio Oriente. È stato nominato fra i giovani talenti nel 2015 e cameraman dell’anno 2016 dalla Royal Television Society inglese. Più recentemente, Chernov ha documentato l’invasione dell’Ucraina da parte della Russia. Insieme al collega di lunga data Evgeniy Maloletka, Chernov ha filmato l’assedio di Mariupol, mostrando al mondo le testimonianze dirette degli attacchi russi alla città. Il coraggioso reportage di Chernov da Mariupol gli è valso il Pulitzer Prize for Public Service 2023.

Più di cento ambasciatori, giornalisti e rappresentanti della politica e della cultura hanno assistito lunedì sera 11 settembre 2023 alle Nazioni Unite alla proiezione del pluripremiato documentario.

INGRESSO LIBERO

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it